



Modelli procedurali per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale

Quadro di riferimento e prospettive per la nuova programmazione 2014-2020

Roma

19 Aprile 2013

Dario Cacace

Rete Rurale Nazionale – Task Force Leader

⇒ Nuovo quadro strategico e normativo

⇒ Esperienza 2007-2013



⇒ Cosa **conservare** degli attuali strumenti, schemi organizzativi, circuiti amministrativi e finanziari?

⇒ Come interpretare i segnali di novità: nuovi **problemi** o nuove **opportunità**?

⇒ Quali aspetti richiedono un **cambiamento**?

⇒ Quali opportunità normative possono **semplificare** il nostro lavoro e renderlo più **efficace**?

Impostazione

Quale ruolo/compiti attribuire ai Gal?

Quali territori ammissibili?

Quali priorità (e risorse) per Leader?

Mono/multi Fondo?

Selezione

Come articolare la selezione? (Bandi: fasi/tempi)

Chi se ne occupa?

Quali criteri di selezione?

Quali metodi/strumenti di informazione?

Come favorire la crescita di competenze?

Attuazione

Quali spese ammissibili?

Come articolare i controlli sulle domande di aiuto?

... e sulle domande di pagamento?

Come strutturare i sistemi di gestione e controllo?

Quali indicatori di monitoraggio?

Come valutare il valore aggiunto di Leader?

Domande da porsi in sede di
programmazione

Solo alcuni aspetti
rappresentano una reale
novità

Tutti questi aspetti vanno
considerati insieme. Non si
può dare una risposta efficace
senza valutarne gli effetti
sull'intero processo.

Alcune risposte richiedono,
necessariamente, un'azione di
coordinamento con i
responsabili degli altri fondi
QSC, a prescindere dalla
scelta dell'opzione multifondo.

Impostazione

Scegliere: da struttura “soft” ad agenzia di sviluppo, in relazione alle strategie complessive

Base: territorializzazione PSN “elastica”? Coerenza con il progetto per le aree interne

Concentrazione vs generalizzazione. Risorse adeguate per animazione e gestione

Multifondo non è sinonimo di “troppo difficile”: basta un buon coordinamento

Obiettivi ed articolazione procedura: fasi e tempi

Il Regolamento parla di Comitato “...istituito a tale scopo dalle AdG dei Programmi”

Criteri funzionali agli obiettivi. Metodologia.

Informazione + Accompagnamento *on going*

Selezione

Strutturare il supporto preparatorio (Regolamento generale, art. 31.a) in base ai fabbisogni

Coerenza con le regole generali, ma attenzione alle specificità Leader

Regolamento generale, art. 30.3: compiti minimi per i Gal

... opzione prevista solo dal Feasr. Quali risultati dall’esperienza?

Considerare con attenzione i costi di transazione e l’efficienza del sistema: semplificazione

Considerare il livello Gal. Coerenza con le priorità

Considerare il quadro regolativo. Maggiore attenzione al Leader nel Piano di Valutazione

Attuazione



Non è un'opzione...

[COM(2011) 615, art. 28.2]

⇒ *Il sostegno dei Fondi del QSC allo sviluppo locale è coerente e coordinato tra i Fondi del QSC. Tale coerenza e coordinamento sono assicurati segnatamente tramite procedure coordinate di rafforzamento delle capacità, selezione, approvazione e finanziamento delle strategie di sviluppo locale e dei gruppi impegnati nello sviluppo locale.*

[COM(2011) 615, art. 4.6 (principi generali)]

➔ In base alle rispettive responsabilità, la Commissione e gli Stati membri provvedono al coordinamento dei Fondi del QSC...

[COM(2011) 615, art. 11 e]

➔ Il Quadro Strategico Comune stabilisce...
e) i meccanismi di coordinamento dei Fondi del QSC...

[COM(2011) 615, art. 14 b]

➔ L'Accordo di Partenariato stabilisce...
b.1) i meccanismi a livello nazionale e regionale che garantiscono il coordinamento tra i Fondi del QSC...
b.2) le modalità volte a garantire un approccio integrato all'impiego dei Fondi del QSC per lo sviluppo territoriale delle zone urbane, rurali, costiere e di pesca e delle zone con caratteristiche territoriali particolari



Semplificazione dei processi

- ➔ Garantire il corretto uso dei fondi pubblici evitando aggravii burocratici per i beneficiari (e per le stesse pubbliche amministrazioni)
- ➔ Considerare i costi indiretti di transazione che gravano sulle singole operazioni per assicurarne la sostenibilità amministrativa
- ➔ Considerare la possibilità (prevista dal regolamento generale: artt. 56-57) di utilizzare forme di sostegno più snelle (tabelle di costi standard, pagamenti forfettari...) per alcune tipologie di interventi

Organizzazione e competenze

- ➔ Valutare l'opportunità di istituire comitati / uffici «integrati» tra le Autorità responsabili dei Fondi del QSC (modello *Partnership di concezione e decisione* dell'IC Leader II)
- ➔ Organizzare e dotare adeguatamente gli uffici dedicati al CLLD, considerandone le specificità ed in funzione dei compiti
- ➔ Investire sul capitale umano: non solo dei Gal, ma anche delle AdG (Feasr, Fse-Fesr, Feamp) e degli OP
- ➔ Favorire lo scambio di esperienze-competenze tra gli attori del CLLD
- ➔ Omogeneizzare l'interpretazione delle regole



Grazie per l'attenzione!